



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE VERSATO € 443.616.723,50

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE 00714490158

PARTITA IVA 10536040966

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.p.A.

Supplemento al Documento di Registrazione relativo all'esercizio al 30 giugno 2019

redatto ai sensi dell'art. 10, par. 1, del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 e ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata.

Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Il presente documento costituisce un supplemento (il "**Supplemento**") al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/20 del 5 dicembre 2019 (il "**Documento di Registrazione**").

Il Supplemento è depositato presso la Consob in data 16 luglio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 688686/20 del 16 luglio 2020.

Il Supplemento è disponibile sul sito web dell'emittente: www.mediobanca.com nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/prodotti-emessi/documenti/documentazione-quadro.html>.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari si invita l'investitore a prendere visione del prospetto nel suo complesso, composto dal Documento di Registrazione, del relativo Supplemento e dalla singola Nota Informativa e Nota di Sintesi di volta in volta approvate.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente della sezione intitolata "Fattori di Rischio" all'interno del Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione e del relativo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



Indice

Ragioni del Supplemento al Documento di Registrazione	2
MODIFICHE ALLA SEZIONE 1	4
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	4
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	4
MODIFICHE ALLA SEZIONE 3.....	5
3 FATTORI DI RISCHIO.....	5
3.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA.....	5
3.2.3 3.2.1 RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E RELATIVI IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA DA COVID-19	5
3.2.1 3.2.2 RISCHIO DI CREDITO, CONTROPARTE E CONCENTRAZIONE.....	6
3.2.5 RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2023	8
MODIFICHE ALLA SEZIONE 4.....	9
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	9
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	9
4.1.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB	10
4.1.5 EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	11
4.1.6 RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING	11
Modifiche alla Sezione 7	13
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	13
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	13
Modifiche alla Sezione 11	14
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	14
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	14
11.1.2 MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE	14
11.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	14
11.2.1 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA.....	14
11.5 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....	17
11.5.1 DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	17



Ragioni del Supplemento al Documento di Registrazione

Il Supplemento recepisce l'informazione che l'agenzia di *rating* FitchRatings, a seguito dell'abbassamento dei *rating* della Repubblica Italiana e della correlata estensione alle banche domestiche, ha rivisto in data 12 maggio 2020 e in senso negativo il *rating* relativo all'Issuer's Default ("**IDR**") assegnato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche l' "**Emittente**" o "**Mediobanca**") da "BBB/Negative/F3" a "BBB-/F3" con Outlook stabile.

Si è inoltre provveduto ad una riorganizzazione e integrazione dei fattori di rischio anche per aggiornare il Documento di Registrazione con le informazioni relative all'attuale contesto di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19. In ragione della sua attuale significatività, il Fattore di Rischio 3.2.3 da "*Rischi Sistemici Connessi con la Crisi Economico/Finanziaria e alle Incertezze del Contesto Macroeconomico*" è stato collocato al primo posto tra i "*Fattori Di Rischio Connessi all'Attività Operativa e al Settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca*" e ne sono stati aggiornati sia i contenuti sia la denominazione: "*Rischi Sistemici Connessi con la Crisi Economico/Finanziaria, Incertezze del Contesto Macroeconomico e relativi Impatti derivanti dalla Pandemia da COVID-19*"; il Fattore di Rischio 3.2.1 "*Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione*" è passato al secondo posto in virtù di quanto anzidetto ed è stato aggiornato con l'informativa relativa alla pandemia da COVID-19; è stato aggiornato in tal senso anche il Fattore di Rischio 3.2.5 "*Rischi Connessi Al Piano Strategico Relativo Al Triennio 2019/2023*". Sempre in relazione alla pandemia da COVID-19, si è proceduto ad aggiornare alcuni paragrafi, tra cui i paragrafi 1.4 "*Informazioni provenienti da terzi*" 4.1 "*Storia ed Evoluzione dell'Emittente*", 4.1.4 "*Residenza E Forma Giuridica Dell'emittente, Legislazione In Base Alla Quale Opera, Paese Di Registrazione, Indirizzo E Numero Di Telefono Della Sede Sociale E Sito Web*", 4.1.5 "*Evento Recente Che Sia Rilevante Per La Solvibilità Dell'emittente*", 7.2 "*Informazioni su Tendenze Incertezze, Richieste, Impegni o Fatti Noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle Prospettive dell'Emittente almeno per l'Esercizio in corso*" e 11.5.1 "*Dichiarazione Dell'emittente*".

Con l'occasione, si è provveduto ad aggiornare l'informativa contabile alla data del 31 marzo 2020 in relazione alle informazioni finanziarie significative di cui al comunicato del 7 maggio 2020.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2, del Regolamento (UE) 2017/1129, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante ai sensi dell'art. 23, par. 1, del Regolamento (UE) 2017/1129 siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei titoli, se precedente.

Dalla data del 12 maggio 2020 alla data di pubblicazione del presente Supplemento l'Emittente ha concluso le seguenti offerte al pubblico di titoli:

1. IT0005407090 - periodo offerta: 17/04/2020-25/05/2020 – data emissione: 29/05/2020;
2. IT0005408031 - periodo offerta: 21/04/2020-15/05/2020 – data emissione: 29/05/2020;
3. IT0005408072 - periodo offerta: 30/04/2020-26/05/2020 – data emissione: 29/05/2020;



MEDIOBANCA

4. IT0005410896 - periodo offerta: 11/05/2020-22/05/2020 – data emissione: 10/06/2020;
5. IT0005411241 - periodo offerta: 15/05/2020-24/06/2020 – data emissione: 30/06/2020;
6. IT0005411233 - periodo offerta: 15/05/2020-24/06/2020 – data emissione: 30/06/2020;
7. IT0005411530 - periodo offerta: 18/05/2020-29/05/2020 – data emissione: 04/06/2020;
8. IT0005411993 - periodo offerta: 21/05/2020-29/05/2020 – data emissione: 17/06/2020;
9. IT0005412009 - periodo offerta: 25/05/2020-05/06/2020 – data emissione: 24/06/2020;
10. IT0005411753 - periodo offerta: 25/05/2020-25/06/2020 – data emissione: 30/06/2020;
11. IT0005411902 - periodo offerta: 26/05/2020-25/06/2020 – data emissione: 30/06/2020;
12. IT0005413833 – periodo offerta: 16/06/2020-26/06/2020 – data emissione: 30/06/2020.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento l'Emittente non ha in corso offerte al pubblico di titoli.

I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Documento di Registrazione.

Le parti di testo inserite rispetto al Documento di Registrazione sono di seguito riportate in carattere **grassetto sottolineato**, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere ~~barato~~; la dicitura [omissis] deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Documento di Registrazione.

Tutte le parti e le informazioni del Documento di Registrazione, salvo quanto indicato nel presente Supplemento come oggetto di specifica modifica o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate..



MODIFICHE ALLA SEZIONE 1

Il paragrafo 1.4 "Informazioni provenienti da terzi" si intende integrato come segue.

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il presente Documento di Registrazione e il relativo Supplemento non contengono informazioni provenienti da terzi al di fuori di quanto indicato al pgf. 4.1.6. che segue.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a sua conoscenza e che sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, Moody's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.



MODIFICHE ALLA SEZIONE 3

I paragrafi 3.2.1. "Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione", 3.2.3 "Rischi Sistemici Connessi con la Crisi Economico/Finanziaria e alle Incertezze del Contesto Macroeconomico" e 3.2.5 "Rischi connessi al Piano Strategico relativo al Triennio 2019/2023" si intendono riorganizzati, ridenominati e integrati come segue.

3 FATTORI DI RISCHIO

3.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA

~~3.2.3~~ 3.2.1 RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E RELATIVI IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA DA COVID-19

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti potrebbero, infatti, condurre l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Si evidenzia, infine, che in merito alle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dalla pandemia da COVID-19, un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Da quanto emerge dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020, le conseguenze della pandemia da COVID-19 hanno avuto un'incidenza in particolare sul costo del rischio. Al riguardo, si segnala che al 31 marzo 2020 le rettifiche su crediti sono cresciute rispetto allo scorso anno di quasi il 30% (da 161,4 a 209,5 milioni) ed esprimono un costo del rischio di 61bps (51bps lo scorso anno e 48 bps al 31 dicembre scorso); l'incremento è concentrato nell'ultimo trimestre (costo del rischio salito a 85 bps).

Si precisa che l'attività operativa, la capacità reddituale e la stabilità del settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca possono essere influenzati dalla sua/loro affidabilità creditizia, dalla situazione economica generale, nazionale, dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari **nonché dalle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dalla pandemia da COVID-19.** Con riferimento ai mercati finanziari, incidono - in particolare - la solidità e le prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) **alla crisi generata dalla pandemia, di cui si precisa meglio nei paragrafi che seguono;** ~~all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), di cui si precisa meglio nei paragrafi che seguono;~~ (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) all'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio **e (e) agli ultimi effetti dell'uscita definitiva del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit).**

In relazione al punto (a) sopra, **un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto**



sulla situazione economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Al riguardo, si segnala che al 31 marzo 2020 le rettifiche su crediti sono cresciute rispetto allo scorso anno di quasi il 30% (da 161,4 a 209,5 milioni) ed esprimono un costo del rischio di 61bps (51bps lo scorso anno e 48 bps al 31 dicembre scorso); l'incremento è concentrato nell'ultimo trimestre (costo del rischio salito a 85 bps) e riflette pressoché integralmente le conseguenze dell'epidemia.

Per ulteriori informazioni sugli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 si rinvia al paragrafo 4 "Storia ed Evoluzione dell'Emittente" e al pgf. 11.2.1 "Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca" del presente Supplemento.

~~si segnala che le incertezze normative e politiche, oltre che le tempistiche incerte della Brexit, potrebbero implicare rischi di discontinuità operativa e del business. La Banca ha provveduto a notificare all'Autorità di Vigilanza inglese (la Financial Conduct Authority) e, ai sensi del Decreto Legge 22 marzo 2019, n. 22 (convertito, con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019, n. 41), alla Banca d'Italia, la propria intenzione di continuare ad operare nel Regno Unito nel corso del periodo transitorio successivo all'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea.~~

3.2.1 3.2.2 RISCHIO DI CREDITO, CONTROPARTE E CONCENTRAZIONE

~~Al 30 giugno 2019 Mediobanca ha registrato un NPL ratio lordo del 3,9%. Al 30 giugno 2018, lo stesso dato era pari al 4,6%. Sulla base delle "Guidelines on management of non performing and forborne exposures" elaborate dall'EBA solo gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL ratio lordo superiore al 5% sono tenuti a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie.~~

Un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale.

L'attività dell'Emittente e del Gruppo, nonché la loro solidità economico finanziaria dipendono anche dal merito creditizio dei loro clienti/controparti.

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, esposizioni della Banca verso (i) singole controparti o un gruppo di controparti connesse (c.d. rischio di concentrazione "single name") e (ii) controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (c.d. rischio di concentrazione geo-settoriale), potrebbe determinare un rischio di concentrazione a carico dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili.



Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Al 30 giugno 2019, le attività deteriorate lorde risultano pari a 2.279,9 milioni (2.231 milioni al 30 giugno 2018); escludendo le attività deteriorate acquisite da MB Credit Solution (società controllate che opera sul mercato degli NPL mediante l'acquisto prosoluto di crediti non performing) sono invece pari a 1.782,3 milioni (1.943,1 milioni al 30 giugno 2018) con un'incidenza sugli impieghi del 3,9% (4,6% lo scorso anno). Le attività deteriorate nette (escludendo MB Credit Solution) sono pari 806 milioni (842,1 milioni) e rappresentano l'1,8% degli impieghi (2,1%) a fronte di un tasso di copertura del 54,8% (56,7%).

Riguardo al grado di concentrazione degli impieghi creditizi si segnala che al 30 giugno 2019 le esposizioni (incluse le partecipazioni e quelle rivenienti dal rischio di mercato) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza sono pari a 11,2 miliardi di euro in termini di esposizione lorda per 8 posizioni totali e rappresentano circa il 14% (del "totale attivo"), come riportato nella seguente tabella e al pgf. 11.1.1 del presente Documento di Registrazione.

Grandi esposizioni

	30/06/19	30/06/18
a) Valore di bilancio	11.220.374	10.964.196
b) Valore ponderato	7.767.800	7.773.030
c) Numero delle posizioni	8	7

Sulla base dell'andamento registrato dai principali indicatori di rischiosità creditizia nel biennio 2018-2019, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di bassa rilevanza. **e le prime risultanze dell'emergenza Covid non si evince un significativo deterioramento della qualità del portafoglio al 31 marzo 2020. Un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla qualità del credito dell'Emittente.**

Per una descrizione dettagliata delle iniziative europee in materia di crediti deteriorati si rinvia al successivo paragrafo 4.1.4 "Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web".

Per ulteriori informazioni in merito al "Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione" si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 – incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni sugli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 si rinvia al paragrafo 4 "Storia ed Evoluzione dell'Emittente" e al pgf. 11.2.1 "Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca" del presente Supplemento.



3.2.5 RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2023

Alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, né tantomeno che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi ed ivi indicati. **Un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla concreta fattibilità - nei prossimi 12-24 mesi - delle azioni previste dal Piano Strategico.** In assenza dei benefici attesi dalla realizzazione degli Obiettivi di Piano sotto menzionati, i risultati attesi dell'Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

In data 12 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2019/2023 ("**Piano Strategico**") – illustrato alla comunità finanziaria in pari data – che prevede un percorso sostenuto quanto a crescita di ricavi, utili, remunerazione degli azionisti e soddisfazione di tutti gli *stakeholders*, preservando un profilo di rischio/rendimento tra i migliori in Europa.

Il Piano Strategico contiene determinati obiettivi da raggiungere entro giugno 2023 (gli "**Obiettivi di Piano**") basati su una crescita delle attività bancarie ad elevata redditività e, più nello specifico, sulla crescita e lo sviluppo di tutte le divisioni del Gruppo (*Wealth Management, Consumer Banking e Corporate & Investment Banking*). La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente - tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo scenario macroeconomico **che potrebbe essere compromesso alla luce delle conseguenze della pandemia da COVID-19,** l'evoluzione del contesto regolamentare, l'autorizzazione formale che la BCE deve fornire al *buy-back* sulle azioni, nonché gli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri – e su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

Per completezza informativa, si segnala che, in linea con la raccomandazione della BCE e delle decisioni assunte dalle altre banche appartenenti al Single Supervisory Mechanism ("SSM"), il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non confermare la *dividend policy* per l'esercizio in corso mantenendo comunque prudenzialmente dedotto dal patrimonio di vigilanza la quota maturata al 31 dicembre scorso; il Consiglio, in occasione dell'approvazione dei conti annuali a fine luglio, fornirà una nuova *guidance* che potrà eventualmente trasformarsi in una proposta all'Assemblea di Ottobre in assenza di ulteriori indicazioni da parte del SSM.

Per ulteriori informazioni sul prevedibile andamento gestionale e l'esecuzione del Piano Strategico, si rinvia al pag. 7.2 "*Informazioni su Tendenze Incertezze, Richieste, Impegni o Fatti Noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle Prospettive dell'Emittente almeno per l'Esercizio in corso*" del presente Supplemento.



MODIFICHE ALLA SEZIONE 4

I paragrafi 4.1 "Storia ed Evoluzione dell'Emittente", 4.1.4 "Residenza E Forma Giuridica Dell'emittente, Legislazione In Base Alla Quale Opera, Paese Di Registrazione, Indirizzo E Numero Di Telefono Della Sede Sociale E Sito Web", 4.1.5 "Evento Recente Che Sia Rilevante Per La Solvibilità Dell'emittente" e 4.1.6 "Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente. Breve Spiegazione del Significato dei Rating qualora sia stato Pubblicato in precedenza dall'Agenzia di Rating" si intendono integrati come segue.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Si riportano di seguito le iniziative attivate da Mediobanca per la gestione dell'emergenza:

◆ Contingency Plan. Mediobanca ha istituito il 24 febbraio 2020 un'Unità di Crisi. Tale Unità, presieduta dal Direttore Generale, comprende i responsabili delle aree di Operations, Risk Management, Risorse Umane, Compliance e Comunicazione. L'Unità si è occupata di:

- ◆ monitorare i decreti emessi e adeguare la propria operatività in ottemperanza a tali disposizioni;
- ◆ recepire le misure necessarie al fine di garantire la massima sicurezza presso i propri uffici e le proprie filiali;
- ◆ intensificare il sistema di reportistica.

Per tutte le aree sono stati predisposti piani per assicurare la continuità operativa. Le infrastrutture tecnologiche sono state adattate ad un accresciuto utilizzo dei sistemi e delle linee da remoto.

◆ Tutela dei dipendenti del Gruppo anche attraverso l'incentivazione del lavoro da remoto.

◆ Tutela dei clienti del Gruppo. Priorità è stata data alla continuità delle relazioni e alla tutela dei clienti:

◆ in linea con il modello multicanale con connotazione digitale. Tutte le interazioni con i clienti sono state attuate da remoto;

◆ attivazione delle procedure di supporto all'economia e alle famiglie: il Gruppo ha aderito alle diverse iniziative introdotte da Governo ed associazioni di categoria a sostegno delle famiglie e delle imprese. Il Gruppo si è attrezzato per recepire le disposizioni dei decreti "Cura Italia" e "Decreto Liquidità", ha aderito alle misure ABL, a quelle delle associazioni di categoria (credito al consumo, leasing, factoring). A fine marzo il Gruppo aveva ricevuto richieste di moratoria per 52,5 milioni per un'esposizione complessiva di 546 milioni, di cui circa 3/4 nel leasing ed 1/4 nel consumer; le moratorie ex lege (poco più di due terzi del volume totale) e le iniziative private, uniformemente alle linee guida EBA, non determinano la rilevazione di forbearance measures e di conseguenza un incremento significativo del rischio ex IFRS 9.

◆ Sostegno alla Comunità con donazioni.



4.1.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB

[...]

Principali misure volte a fronteggiare l'impatto sulle banche del virus "COVID-19":

Tra le misure adottate in conseguenza all'attuale contesto di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19, la BCE ha anticipato l'applicazione dell'art. 105 della CRD V consentendo a Mediobanca di soddisfare il requisito di secondo pilastro (P2R, pari a 1,25%) solo per il 75% con strumenti di CET1 e per il restante 25% con strumenti Tier2, pertanto il requisito minimo SREP sul CET1 ratio consolidato si riduce dall'8,25% al 7,94%.

Nello specifico si riportano di seguito le principali misure adottate nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020:

1) ABI e le Associazioni di impresa hanno firmato un accordo con cui è stata estesa ai prestiti concessi fino al 31 gennaio 2020 la possibilità di chiedere la sospensione o l'allungamento. La moratoria è riferita ai finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19";

2) ESMA (European Securities and Markets Authority) ha formulato delle raccomandazioni rivolte ai partecipanti al mercato per la gestione dei possibili impatti del COVID-19 sui mercati finanziari tra cui il "Business Continuity Planning" (i.e. gli operatori dei mercati finanziari devono essere pronti ad applicare i loro piani di emergenza (contingency plans) per garantire la continuità operativa in linea con gli obblighi normativi); il "Market disclosure" (i.e. gli emittenti devono comunicare prontamente qualsiasi informazione rilevante riguardante gli impatti del COVID-19 sulle loro attività ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato (Market Abuse Regulation, MAR)); il "Financial reporting" (i.e. gli emittenti devono assicurare trasparenza sugli impatti reali e potenziali di COVID-19).

3) BCE ha (i) adottato un insieme articolato di misure di politica monetaria per sostenere le condizioni di liquidità e finanziamento a favore di famiglie, imprese e banche e per contribuire a preservare la fluida erogazione di credito all'economia reale e (ii) ,pubblicato una raccomandazione con cui ha invitato le banche significative, almeno fino al 1° ottobre 2020, (a) a non pagare dividendi e a non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché (b) ad astenersi dall'effettuare riacquisti di azioni volti a remunerare gli azionisti. Per ulteriori informazione sul rispetto delle presenti misure da parte di Mediobanca si rinvia al pgf. 4.1 "Storia ed Evoluzione dell'Emittente" e al pgf. 7.2 "Informazioni su Tendenze Incertezze, Richieste, Impegni o Fatti Noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle Prospettive dell'Emittente almeno per l'Esercizio in corso" del presente Supplemento;

4) il Governo Italiano ha adottato: (i) il Decreto Cura Italia che contiene, inter alia, la previsione periodi di sospensione delle rate dei mutui al ricorrere di determinate condizioni previsti a favore di un'ampia platea di soggetti di diversa natura (sia consumatori, sia imprenditori) al fine di attenuare le conseguenze economiche della pandemia; (ii) il Decreto Liquidità, con cui sono state adottate misure eccezionali per garantire la liquidità alle imprese e (iii) il Decreto rilancio che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

5) EBA ha pubblicato un chiarimento per spiegare una serie di ulteriori aspetti interpretativi relativi alla classificazione dei prestiti in default, all'individuazione e al



trattamento delle esposizioni forborne, alle moratorie sul debito e ai servizi di pagamento "contactless":

6) Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato una serie di misure per assicurare ulteriore capacità operativa a banche e autorità di vigilanza in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le misure prevedono la proroga di un anno (i.e. all'1 gennaio 2023) dei termini di attuazione del "pacchetto" Basilea III;

7) la Commissione europea ha adottato alcune misure per le banche tese ad agevolare l'erogazione del credito a famiglie e imprese all'interno dell'Unione europea e ad attenuare l'impatto economico del COVID-19. Le misure comprendono (i) una comunicazione interpretativa per incoraggiare le banche e le autorità di vigilanza ad avvalersi della flessibilità nell'ambito della disciplina UE contabile e prudenziale.; e (ii) una proposta di modifica al Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation), che prevede: l'adattamento del calendario di applicazione dei principi contabili internazionali in relazione ai requisiti di capitale delle banche all'attuale contesto di crisi, il trattamento più favorevole delle garanzie pubbliche concesse durante la crisi, il rinvio della data di applicazione della riserva del coefficiente di leva finanziaria e la modifica delle modalità di esclusione di determinate esposizioni dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria.

4.1.5 EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Nella vita dell'Emittente non si è verificato alcun evento recente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6 RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING

[...]

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019 29 aprile 2020
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB-	Negative Stable	26 luglio 2019 12 maggio 2020
Moody's	Issuer Default Rating ("IDR")	P-2	Baa1	Stable Negative	23 ottobre 2018 26 marzo 2020

In data **29 aprile 2020** ~~15 luglio 2019~~, S&P Global Ratings ha confermato i *rating* assegnati all'Emittente "BBB" per il lungo termine e "A-2" per il breve termine con *outlook* negativo. Secondo l'agenzia, **il capital buffer di Mediobanca è sufficiente per mitigare l'impatto della crisi economica dovuta alla pandemia da COVID-19, mentre l'outlook negativo riflette quello dello Stato Italiano e l'attesa recessione, che incrementerà la pressione anche sul fronte qualità del credito, patrimonializzazione e redditività di Mediobanca nei prossimi 12-24 mesi.** ~~L'Emittente pur migliorando la propria capacità di resistere ad un ipotetico default dello Stato Italiano mantiene un outlook negativo in linea con il medesimo outlook dello Stato. L'Agenzia ha precisato che le valutazioni espresse sarebbero riviste qualora, in caso downgrade del rating italiano, questa dovesse riscontrare una possibile incapacità da parte di Mediobanca di onorare il proprio debito senior in conseguenza di un eventuale default sovrano. S&P ha ulteriormente precisato che la decisione in merito ad un eventuale downgrade potrebbe anche conseguire ad un forte e prolungato deterioramento delle condizioni di mercato nei successivi 12-24 mesi che possa, secondo la loro percezione, avere un impatto significativo sulle capacità di *funding* di Mediobanca.~~



In data **12 maggio 2020** ~~26 luglio 2019~~, Fitch Ratings ha downgradato il debito a lungo ~~breve~~ termine di Mediobanca da **BBB a BBB-** con outlook da Negativo a Stabile in ragione del downgrading dello Stato Italiano - intervenuto in data 28 aprile 2020 - e della stretta correlazione, anche operativa, tra l'Emittente e il territorio nazionale. Tuttavia, FitchRatings ha riconosciuto che Mediobanca ha una forte capitalizzazione e che si aspetta che la Banca continui a mostrare resilienza alle correnti criticità del sistema economico, con una conseguente influenza positiva sui giudizi di rating attribuiti all'Emittente. ~~F2 a F3 poiché - alla luce del cambiamento dei criteri di rating dell'agenzia - il funding e la liquidità di Mediobanca risultano inferiori ai livelli richiesti per il rating F2. Tuttavia, FitchRatings ha riconosciuto che la struttura del funding di Mediobanca è più diversificata rispetto al passato.~~

In data **26 marzo 2020** ~~23 ottobre 2018~~, Moody's ha downgradato l'outlook sull'Emittente e sui senior unsecured ratings da Stabile a Negativo, ma ha confermato ~~il rating dell'Emittente sui depositi a lungo e breve termine. La rating action riflette la possibilità che il deterioramento del contesto operativo nazionale, nell'ambito dei sopraggiunti rischi legati al COVID-19, determini peggioramenti sul fronte qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente.~~ a lungo termine in conseguenza del downgrading del debito sovrano italiano (i.e. Issuer Rating e senior unsecured bond Rating) che Moody's ha reso noto in data 19 ottobre 2018 (da Baa2 a Baa3 con outlook "stable"). In particolare, sia il rischio di controparte a lungo termine sia il rating dei depositi a lungo termine di Mediobanca sono passati da "A3" a "Baa1"; per i depositi a lungo termine è cambiato anche l'outlook da "Under Review" a "Stable". ~~...~~



Modifiche alla Sezione 7

Il paragrafo 7.2 "Informazioni su Tendenze Incertezze, Richieste, Impegni o Fatti Noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle Prospettive dell'Emittente almeno per l'Esercizio in corso" si intende integrato come segue.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.

Un prolungamento ovvero un peggioramento della situazione sanitaria relativamente alla pandemia da COVID-19 potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Al riguardo, si segnala che FitchRatings ha dichiarato che si attende che Mediobanca, la quale si è già dimostrata resistente nella fase congiunturale del ciclo economico, si mantenga resiliente nel corso dell'attuale crisi economica.

Mediobanca è impegnata nell'esecuzione delle linee strategiche ed operative previste nel Piano 2020-2023.

Nell'incertezza che contraddistingue il quadro di riferimento, il Gruppo allo stato si è dato uno scenario operativo basato sul graduale riavvio delle attività a partire dalla fine di giugno prossimo, con efficacia delle iniziative governative volte allo stimolo della domanda soprattutto nella seconda parte dell'esercizio 2020/21.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo saranno in moderata riduzione per i primi trimestri nell'esercizio 2020/21, soprattutto per il calo transitorio dell'erogato del credito al consumo e la graduale ricostituzione della pipeline nel CIB.

In linea con la raccomandazione della BCE e le decisioni assunte dalle altre banche appartenenti al SSM, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non confermare la dividend policy per l'esercizio in corso (0,52, +10% rispetto allo scorso anno) mantenendo comunque prudenzialmente dedotto dal patrimonio di vigilanza la quota maturata al 31 dicembre scorso; il Consiglio, in occasione dell'approvazione dei conti annuali a fine luglio, fornirà una nuova guidance che potrà eventualmente trasformarsi in una proposta all'Assemblea di Ottobre in assenza di ulteriori indicazioni da parte del SSM.



Modifiche alla Sezione 11

Il paragrafo 11.1.2 "Modifica della Disciplina Contabile" è integrato come segue.

Il successivo paragrafo 11.2.1 "Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca" deve intendersi integralmente sostituito come segue rispetto alla versione originaria del Documento di Registrazione.

La dichiarazione di cui al paragrafo 11.5.1 "Dichiarazione dell'Emittente" deve intendersi integrata come segue.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.1.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E LA RELAZIONE DI REVISIONE PER OGNI SINGOLO ESERCIZIO

omissis

11.1.2 MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE

Il Gruppo Mediobanca predispone il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali. Il Bilancio al 30 giugno 2019 include gli effetti dell'IFRS9 e dell'IFRS15, entrati in vigore il 1 luglio 2018. Il resoconto intermedio di gestione al ~~30 settembre 2019~~ **31 marzo 2020 - così come per la prima trimestrale al 30 settembre 2019-** recepisc~~ono~~**one**, in aggiunta ai predetti principi contabili, il nuovo principio IFRS16, in vigore dal 1 luglio 2019.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative al bilancio annuale chiuso al 30 giugno 2019 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

Con riferimento ai dati al ~~30 settembre 2019~~ **31 marzo 2020**, il Gruppo Mediobanca pubblica soltanto il comunicato stampa corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico.

11.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.2.1 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA

Dati trimestrali consolidati al 31 marzo 2020

Successivamente alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2019, in data 7 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo Mediobanca al 31 marzo 2020. Il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2020 deve intendersi incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e non è stato oggetto di revisione contabile.

Si riportano di seguito talune informazioni relative ai dati trimestrali consolidati del Resoconto Intermedio al 31 marzo 2020, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca il 7 maggio 2020. Per un maggiore dettaglio si vedano il comunicato pubblicato



in data 7 maggio 2020, disponibile al seguente link: <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/news/cda-mediobanca-trimestrale-al-31-03-2020.html>, corredato dagli schemi relativi ai dati trimestrali.

La chiusura del terzo trimestre è stata caratterizzata dalla diffusione del virus Covid-19 che ha pesantemente condizionato la situazione sociale ed economica senza avere un impatto significativo sui risultati di Mediobanca.

Risultati consolidati

L'emergenza sanitaria è stata accompagnata da uno shock ampio e repentino dei mercati finanziari che hanno anticipato gli effetti della crisi sull'economia reale.

Gli indici azionari hanno perso oltre il 30% con una volatilità che ha superato il 70%, lo stesso livello raggiunto durante la crisi finanziaria del 2008; lo spread BTP/Bund decennale ha superato la soglia di 280bps e l'indice Itraxx CrossOver ha superato i 600bps rispetto ai circa 210bps di fine dicembre evidenziando un marcato incremento della rischiosità creditizia.

Il lockdown nelle ultime settimane del mese di marzo ha influito sull'attività creditizia verso le famiglie, con erogazioni ridotte rispetto a febbraio dell'80% nel credito al consumo e del 60% nei mutui. Il segmento corporate ha invece fatto maggior ricorso alle linee revolving per soddisfare le esigenze di liquidità.

Ampi e inediti interventi di politica monetaria e fiscale sono stati affiancati da misure di maggiore flessibilità regolamentare per le banche, volte a favore del credito all'economia. Tuttavia, le previsioni di crescita sono state più volte riviste al ribasso e i principali istituti di ricerca stimano per il 2020 un'importante contrazione del prodotto interno lordo e dell'occupazione a livello domestico e mondiale, la cui entità e durata è ancora difficile da quantificare.

Il Gruppo entra in questo scenario di crisi con una posizione rafforzata rispetto al 2008 e 2011:

- ◆ Un modello di business focalizzato su attività specializzate e redditizie, integrato tra attività cicliche e anticicliche, diversificato tra retail e corporate. Negli ultimi 10 anni
 - i ricavi sono passati da 1,6 a 2,5 miliardi del giugno 19 (CAGR 09-19: +5%) e sono stati diversificati a favore di attività più ricorrenti ed a minor assorbimento di capitale: il WM rappresenta oggi il 22% dei ricavi (2% una decade fa), il Consumer il 40% (raddoppiato rispetto al 24%), il CIB il 25% (vs. 44%), il PI il 13% (vs 30%);
 - gli impieghi sono passati da 35 a 47 miliardi e sono ad oggi composti per il 55% da crediti alle famiglie (credito al consumo e mutui, vs. 32% di dieci anni fa) e per il 40% dal credito corporate (ex 54%); ù
 - parallelamente la provvista, pari a 54 miliardi, deriva oggi per il 44% (vs. 12%) da depositi retail/private banking e per il 36% (vs. 69%) da obbligazioni Mediobanca.

- ◆ una elevata e crescente solidità patrimoniale associata ad un minore profilo di rischio: il CET1 ratio (phase-in) è oggi pari a quasi il 14% (vs. 10% del giugno 2009 post crisi Lehman, vs. 12% del giugno 2013 post crisi del debito sovrano) ed è associato ad una minore esposizione al leverage lending, all'equity, ai bond governativi e all'attività di trading nonché ad una migliorata qualità degli attivi creditizi: rating medio del portafoglio corporate più elevato, rischio famiglie che ha mostrato negli anni un



continuo miglioramento, bassa incidenza ed elevata copertura delle attività deteriorate e dubbie (stage 2), ampi livelli di liquidità e funding con tutti gli indicatori ampiamente superiori ai minimi regolamentari.

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2019/2020 il Gruppo Mediobanca registra apprezzabili risultati operativi, in particolare con riferimento a margine di interesse e commissioni, scontando tuttavia a livello di utile netto (positivo ma dimezzato a 84,6 milioni) l'impatto delle valorizzazioni di mercato e l'aumento prudenziale del costo del rischio (raddoppiato dai minimi storici raggiunti alla fine del 2019).

Nei nove mesi l'utile netto salda a 552,2 milioni in calo dell'11,8% rispetto allo scorso anno (626 milioni). I ricavi si confermano in crescita (+1,2% a 1.907,1 milioni) ancorché in calo rispetto al trend del primo semestre (+3,8%).

Nel dettaglio la crescita dei ricavi deriva da:

- ◆ il margine di interesse cresce del 3,3% (da 1.047 a 1.081,7 milioni);
- ◆ le commissioni nette aumentano del 5,6% (da 461,5 a 487,3 milioni);
- ◆ i proventi di tesoreria scontano la forte correzione dei mercati saldando a 88,6 milioni;
- ◆ l'utile delle partecipazioni ad equity method cresce da 224,8 a 249,5 milioni.

Le rettifiche su crediti crescono rispetto allo scorso anno di quasi il 30% (da 161,4 a 209,5 milioni) ed esprimono un costo del rischio di 61bps (51bps lo scorso anno e 48 bps al 31 dicembre scorso); l'incremento è concentrato nell'ultimo trimestre (costo del rischio salito a 85 bps) e riflette pressoché integralmente le conseguenze dell'epidemia:

- ◆ Il Consumer, per le difficoltà di effettuare i pagamenti e attività di recupero, nell'ultimo trimestre incrementa il saldo di 76,1 milioni (costo del rischio salito a 223bps) portando le rettifiche dei 9 mesi a 204,1 milioni, in aumento del 17% rispetto allo scorso anno. Il costo del rischio nei nove mesi è di poco superiore a 200bps (190bps lo scorso dicembre).
- ◆ Il Corporate and Investment Banking registra una riduzione delle riprese nette (12,7 milioni contro 25 milioni dello scorso anno e 30 milioni del primo semestre) e pertanto le rettifiche nette del trimestre sono pari a 17,3 milioni (costo del rischio salito a 37bps), di cui 6,1 milioni nello Specialty Finance e 11,2 milioni sul portafoglio corporate (incluso 1,7 milioni di riprese da rimborsi).
- ◆ CheBanca! salda a 11,4 milioni con un incremento del 25,3% in parte per l'aumento degli stock ed un contributo trimestrale di 4 milioni (+10% rispetto ai due trimestri precedenti, con un costo del rischio trimestrale di 16bps).

La correzione dei mercati, in particolare azionario e credito high yield, si riflette nella valorizzazione dei fondi contabilizzati al fair value e principalmente nei due principali seed (RAM per 147 milioni e Cairn per 171 milioni). Le svalutazioni complessive ammontano a 32,3 milioni con un contributo dell'ultimo trimestre nell'ordine di 40 milioni; gli effetti sui titoli del banking book restano invece contenuti (rettifiche per 0,3 milioni contro 1 milione dello scorso anno).

I contributi ai fondi di risoluzione crescono rispetto allo scorso anno (da 38 a 49,7 milioni) per la maggior quota ordinaria al Single Resolution Fund (da 26,8 a 37,2 milioni) che recepisce l'aumento dei depositi a livello sistema. Tra gli altri oneri figurano anche costi non ricorrenti



(sanzione antitrust Compass, piani di ristrutturazione) per 7,8 milioni, di cui 3,5 milioni nell'ultimo trimestre.

Il totale attivo flette nel trimestre da 82,5 a 79,2 miliardi per la riduzione dei saldi lordi di attività di negoziazione e impieghi di tesoreria; l'incremento degli impieghi a clientela riflette infatti la crescita della raccolta. Nel dettaglio:

- ◆ gli impieghi verso la clientela passano da 46,3 a 47,4 miliardi principalmente per i maggiori impieghi large corporate (+7,8%, da 15,3 a 16,5 miliardi) correlati al maggior ricorso dei clienti alle linee revolving (1,1 miliardi di tiraggi nel trimestre);
- ◆ le attività deteriorate lorde passano da 1.831,8 a 1.864,3 milioni;
- ◆ la raccolta aumenta da 52,1 a 53,9 miliardi ;
- ◆ i titoli del banking book salgono da 6,8 a 7,3 miliardi con una componente di titoli di stato di 5,4 miliardi, di cui 3,3 miliardi domestici (duration inferiore a 4 anni, di cui quasi la metà rubricati ad Hold to Collect and Sell);
- ◆ le attività nette di tesoreria restano stabili a 3,9 miliardi;

Gli indici patrimoniali si mantengono stabili su livelli elevati, per circa 600bps superiori ai limiti regolamentari, e continuano ad includere la quota di dividendo accantonato in semestrale (€ 0,27 per azione). il Common Equity Tier 1 ratio si attesta al 13,88% e il Total Capital ratio è al 16,72%. I ratios fully loaded senza Danish Compromise, saldano rispettivamente al 12,66% (CET1 ratio) e 15,71% (Total capital ratio).

BCE ha anticipato l'applicazione dell'art. 105 della CRD V consentendo a Mediobanca di soddisfare il requisito di secondo pilastro (P2R, pari a 1,25%) solo per il 75% con strumenti di CET1 e per il restante 25% con strumenti Tier2, pertanto il requisito minimo SREP sul CET1 ratio consolidato si riduce dall'8,25% al 7,94%.

<u>Comunicato stampa relativo ai risultati Consolidati al 31/03/2020</u>	<u>tabella di riferimento</u>
<u>Conto Economico consolidato</u>	<u>tabella 1</u>
<u>Stato Patrimoniale consolidato</u>	<u>tabella 3</u>
<u>Ratios</u>	<u>tabella 5</u>

11.5 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

11.5.1 DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Rispetto alle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (~~bilancio al 30 giugno 2019~~ **semestrale al 31 dicembre 2019**), non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria di Mediobanca.